- il completamento dell'attuazione degli aggiornamenti degli inventari per i beni già inventariati e dell'integrazione degli stessi per i beni non inventariati, con particolare riguardo agli immobili ed ai mobili dei Comitati Provinciali di Assistenza e delle case di soggiorno;
- il ridimensionamento delle liquidità, sintomo di una ancora marcata ipofunzionalità del sodalizio, attraverso un incremento di tutte le attività istituzionali;
- l'eliminazione dell'ingente mole di residui utilizzando, per i passivi, l'attività dell'apposita Commissione interna. Per i residui attivi derivanti dal ritardo dei versamenti all'Ente dei prelievi operati dal Ministero del Tesoro e della Pubblica Istruzione, va richiamata l'attenzione di detti organismi sulla necessità di un puntuale adempimento di tale incombenza;
- una più incisiva azione di vigilanza da parte degli organi centrali dell'ENAM sulle strutture periferiche dell'Ente, con particolare riferimento all'obbligo di rendicontazione delle assegnazioni loro concesse, assegnazioni in costante aumento in vista del decentramento di compiti, dal centro alla periferia, già in parte attuato e che si prospetta in espansione.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM)

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1999 è stato redatto in conformità alle prescrizioni dell'art. 32 e seguenti del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici non economici, approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, e del capitolo IX del nuovo statuto dell'ENAM, approvato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 settembre 1997, di concerto con il Ministro del tesoro e il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, come da comunicazione pubblicata nella G.U. – Serie generale – n. 244 del 18 ottobre 1997.

PREMESSA

Per una più agevole comprensione delle politiche di indirizzo messe in campo dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'anno 1999, e prima di affrontare gli aspetti specifici della gestione amministrativo-contabile, riferita allo stesso esercizio finanziario, appare opportuno precisare che questo è l'anno in cui è stato possibile valutare più compiutamente gli effetti dell'applicazione del nuovo statuto, atteso che questo, una volta esauriti gli adempimenti istruttori, di determinazione e pubblicizzazione dei relativi regolamenti di attuazione, di fatto, ha potuto esplicare piena efficacia a partire proprio dal 1° gennaio 1999, facendo perno soprattutto su di una più coerente disciplina dell'erogazione delle prestazioni assistenziali e previdenziali, che è ispirata a criteri di razionalizzazione della spesa ed a principi di maggiore equità e solidarietà.

La rinnovata regolamentazione ha rappresentato, peraltro, anche un valido strumento atto a determinare un diverso e più adeguato impegno degli organi di gestione. Circostanza questa che ha consentito la predisposizione di bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 1999 e 2000 in piena aderenza con le risultanze dei consuntivi degli anni precedenti, vero è che tali documenti contabili hanno trovato integrale approvazione, senza osservazione alcuna, da parte del Ministero della pubblica istruzione, rispettivamente, con note n. 632 del 22 giugno 1999 e n. 814 del 23 marzo 2000.

Quanto, poi, ad una visione più complessiva dei risultati di gestione dell'Ente, per l'anno di riferimento, si fornisce, qui di seguito, una sintesi riguardante le questioni più significative.

- ***Adeguamento della dotazione organica a copertura dei posti vacanti.***

Uno dei primi adempimenti del Consiglio di amministrazione ha riguardato la determinazione del fabbisogno triennale di personale, realizzata con delibera n. 126 del 30 luglio 1998. In tale circostanza è stato possibile far capo a condizioni più favorevoli di regolamentazione della fattispecie, ed in particolare all'art. 39, comma 20, della legge n. 449/1997, che, introducendo una deroga per gli enti pubblici non economici aventi un organico inferiore alle 200 unità, ha, di fatto, sbloccato le assunzioni, diversamente da quanto stabilito con le leggi collegate alle finanziarie degli anni precedenti.

Tuttavia, la successiva indizione dei concorsi per diversi profili professionali, e per complessivi 28 posti, quand'anche fosse stata autorizzata con delibera n. 65 del 12 maggio 1999, è diventata esecutiva solo dal 15 dicembre 1999, ossia da quando il Ministero della pubblica istruzione ha dato luogo all'approvazione della pianta organica, avvenuta – dopo varie e note vicissitudini – sotto la stessa data, con nota n. 4818.

Ma, per una più completa informazione, si ravvisa l'esigenza di far presente che i concorsi pubblici per soli esami, rispettivamente, a 20 posti di assistente amministrativo, 6 posti di collaboratore amministrativo e 2 posti di collaboratore informatico, banditi con avvisi pubblicati nella G.U. – 4ª Serie speciale, n. 16, del 25 febbraio 2000, sono in corso di espletamento e dovrebbero concludersi entro l'anno 2000, compatibilmente con la complessità delle procedure, e tenuto conto che sono pervenute all'Ente circa 8.000 domande di partecipazione.

➢ ***Adeguamento e gestione del CED (Centro Elaborazione Dati).***

Per l'adeguamento del sistema informativo e la gestione del CED, si è provveduto, in primo luogo, all'aggiornamento del programma degli interventi e, successivamente, all'indizione di apposita gara di licitazione privata per l'acquisizione del servizio di assistenza al CED medesimo e l'assolvimento dei compiti di elaborazione e manutenzione del software applicativo.

La realizzazione degli indirizzi politico-programmatici, come sopra specificato, ha reso possibile l'attuazione di due interventi fondamentali:

1) la sostituzione dell'obsoleto sistema IBM S 38, in dotazione all'Ente e non più adeguato alle esigenze di gestione, con una nuova macchina IBM AS 400, che è un sistema aperto e dalle grandi potenzialità, tali da garantire, nell'immediato prosieguo, anche il collegamento in rete con le strutture periferiche;

2) il trasferimento, con effetto dal 15 luglio 1999, dell'appalto dei servizi di assistenza al CED e di elaborazione e manutenzione del software dalla FINSIEL - S.p.A. alla Sistemi Informativi – S.p.A., per una spesa complessiva annua di £. 587.682.000, rispetto al precedente costo annuo del servizio di £. 1.547.300.000 (gestione FINSIEL). Quest'ultima operazione, peraltro, ha consentito anche una significativa riduzione del numero dei soggetti esterni impiegati nella

gestione del CED, atteso che si è passati dalle 23 unità di personale FINSIEL alle attuali 6 unità della Sistemi Informativi.

È da rilevare, infine, che, dopo l'adeguamento del sistema informativo all'anno 2000 e l'avvio dell'adeguamento all'Euro, è stato realizzato anche un piano di formazione del personale, che è oggi impegnato, in forma più pregnante, nell'utilizzo ordinario delle procedure automatizzate afferenti al CED.

➢ ***Altri aspetti rilevanti, oggetto di particolare osservazione nelle gestioni degli esercizi precedenti.***

1. ***Attività contrattuale.***

L'attività contrattuale ha trovato nuovo e diverso impulso. Sono state, infatti, portate a termine, nel corso dell'anno 1999, ben sette gare di appalto-concorso e licitazione privata, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al DPR n. 696/1979 e al D. Lgs. n. 157/1995, con avvisi pubblicati nella GUCE (Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea), nella G.U. e sui maggiori quotidiani a tiratura nazionale. Di queste, tre hanno riguardato l'affidamento in appalto della gestione delle case di soggiorno climatico e climatico-termale, di proprietà dell'Ente; una la stipula di convenzioni con strutture esterne, rispettivamente, nelle località di Chianciano, Paestum (SA), Castro Marina (LE) e Cefalù (PA), per le medesime prestazioni climatico-termali; una l'affidamento in gestione del servizio di tesoreria; una la convenzione con la SALUS – Srl, per l'ospitalità a favore dei pensionati assistiti, in vista dello sgombero per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della Casa di soggiorno permanente di Roma ed una – come già detto – per le gestione del servizio di assistenza e manutenzione al CED.

2. ***Aggiornamento e integrazione degli inventari.***

Le rilevazioni contabili concernenti l'inventario dei beni mobili ed immobili sono aggiornate. Si sta procedendo all'integrazione delle scritture generali con gli inventari dei beni in dotazione alle strutture periferiche, ma l'operazione richiederà ancora un breve lasso di tempo, tenuto conto che il decentramento totale della gestione dei Comitati provinciali è stato attuato dal 1° gennaio 1999, in concomitanza con l'applicazione del regolamento correlato al nuovo statuto dell'Ente.

3. ***Ridimensionamento delle liquidità.***

Le liquidità disponibili sul conto corrente bancario afferiscono, in gran parte, a spese in conto capitale - preventivate in 43.200.000.000 - per la realizzazione del piano triennale di lavori, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 90 del 30 luglio 1997 e concernente la ristrutturazione, la conservazione e l'adeguamento alla vigente legislazione, relativa alla sicurezza degli impianti, alla sicurezza sui posti di lavoro, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alle misure antincendio di tutto il patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente. La parziale

esecuzione di tali lavori ha già comportato, peraltro, un utilizzo di 14.300.000.000 per l'esercizio 1999, mentre è prevista per l'esercizio finanziario 2000 una spesa complessiva di £. 25.000.000.000, con prelievo dall'avanzo di amministrazione.

4. Eliminazione dei residui.

Nel corso dell'esercizio 1999, è stato finalmente possibile provvedere, dopo un'accurata ricognizione ed un appropriato riaccertamento, alla radiazione dei residui attivi e passivi inesistenti. Tale operazione, approvata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 172 del 25 novembre 1999, investe un importo complessivo, rispettivamente, di £. 234.035.663 e £. 15.524.660.842. La delibera, corredata del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, di cui al verbale n. 10/1999, e in adempimento di quanto previsto dall'art. 39, commi 5 e 6, del DPR n. 696/1979, è allegata al conto consuntivo in riferimento.

I residui passivi, che restano tuttora accesi, sono riferiti ad impegni pregressi, relativi in gran parte alle prestazioni istituzionali scolastiche a favore dei figli degli iscritti ed a quelle sanitarie, il cui arretrato è, comunque, in fase di smaltimento.

5. Costituzione del "servizio di controllo interno".

È in avanzata fase di elaborazione il regolamento di adeguamento dello Statuto e della legge istitutiva dell'Ente alle innovazioni legislative in materia di indirizzo politico e di gestione amministrativa, con separazione delle competenze tra gli organi interni di governo e l'amministrazione nel suo complesso, così come previsto dall'art. 27 bis del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni. Assolto tale adempimento, il Consiglio di amministrazione, conformemente agli orientamenti più volte espressi, provvederà a dotare l'Ente del servizio di controllo interno, ai sensi del D. Lgs. n. 286/1999, facendo ricorso, ove ritenuto opportuno, alla forma di struttura consorziata con altro ente pubblico non economico, considerato che, per le dimensioni dell'ENAM, la costituzione di un servizio autonomo sarebbe molto onerosa.

6. Vigilanza sulla gestione delle strutture periferiche e rendicontazione.

Giusta quanto già evidenziato più sopra, trattando di altro aspetto, dal 1° gennaio 1999 è stato attuato il totale decentramento di competenze per tutti i Comitati provinciali ENAM ed è stata, contestualmente, riordinata la rilevazione contabile della gestione periferica, con obbligo di rendicontazione da parte dei Comitati medesimi. L'assegnazione delle risorse finanziarie a dette strutture avviene in conto partite di giro, con imputazione ai capitoli di spesa corrente e pareggiamento delle partite di giro solo ad avvenuta approvazione dei rendiconti da parte del competente Ufficio IV – Ragioneria. Ciò, al fine di esercitare un'efficace azione di verifica e controllo, anche in collaborazione con l'apposita Commissione consiliare, istituita in conformità all'art. 37 del nuovo statuto.

ASPETTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DI GESTIONE

Le scritture e le rilevazioni contabili, tutte realizzate mediante l'ausilio del sistema informativo centrale, risultano pienamente aderenti agli schemi previsti dalle norme in vigore.

Verificati i punti di concordanza tra i dati afferenti ai diversi aspetti della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, si rileva la regolarità della gestione, che è stata attuata nel pieno rispetto dei vincoli normativi e regolamentari che presiedono all'acquisizione delle entrate ed alla disposizione delle spese. Risulta, invece, ancora appesantita l'attività di autorizzazione della Giunta esecutiva, stante l'imponente mole di adempimenti che caratterizza la gestione dell'Ente. In ogni caso, si potrà trovare un diverso e più giusto equilibrio delle incombenze assegnate agli organi di indirizzo e di controllo, rispetto a quelle proprie degli Uffici che detengono la responsabilità della gestione e dell'amministrazione, subito dopo l'approvazione del già citato nuovo regolamento previsto dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 29/1993 e che – come detto - è in avanzata fase di elaborazione.

Va, inoltre, sottolineato che tutte le operazioni di gestione dell'esercizio finanziario in esame sono state eseguite nella stretta osservanza dei principi amministrativo-contabili vigenti, e delle osservazioni e suggerimenti pervenuti, di volta in volta, dagli Organi di controllo interni (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti) ed esterni, quali la Direzione generale per l'istruzione elementare del Ministero della pubblica istruzione, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Sezione della Corte dei Conti, preposta al controllo degli Enti.

Sono allegati alla presente relazione, perché costituiscono parti integranti del conto consuntivo 1999, i seguenti documenti contabili:

- ***Rendiconto finanziario*** (distinto per competenza e residui);
- ***Situazione amministrativa*** (per la dimostrazione del fondo di cassa, della consistenza dei residui attivi e passivi, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e della consistenza di tali elementi alla fine dell'esercizio medesimo);
- ***Conto economico***;
- ***Situazione patrimoniale***, da cui è possibile rilevare l'incremento del patrimonio netto, che è determinato esclusivamente dall'avanzo economico conseguito nel 1999 e negli esercizi precedenti; incremento che, pure essendo di notevole entità, non corrisponde alla mutata realtà economico-finanziaria, né degli effetti prodotti nel tempo dal processo inflazionistico. Ciò, in quanto, nelle more dell'adeguamento dei valori ai prezzi correnti di mercato, restano attribuiti al patrimonio immobiliare i costi storici e/o di acquisizione, con l'incremento commisurato esclusivamente alla spesa sostenuta per i lavori di ristrutturazione e adeguamento realizzati nel corso dell'esercizio;

- ***Prospetto dei residui attivi e passivi rilevati al 31 dicembre 1999.***

In ogni caso, dai suddetti documenti di sintesi si ricavano i seguenti dati complessivi riferiti ai risultati della gestione di competenza 1999.

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO COMPETENZA

ENTRATE

- Previsioni iniziali	110.110.000.000
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	4.500.000.000
- Previsioni definitive	114.610.000.000
- Somme riscosse	103.874.002.126
- Somme rimaste da riscuotere	17.423.790.382
- Totale delle entrate accertate nell'anno	121.297.792.508

SPESE

- Previsioni iniziali	124.307.000.000
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	6.000.000.000
- Previsioni definitive	130.307.000.000
- Somme pagate	58.488.625.994
- Somme rimaste da pagare	40.307.791.035
- Totale delle spese impegnate nell'anno	98.796.417.029
- **Risultato di gestione al 31 dicembre 1999: avanzo di competenza**	22.501.375.479

CONTO RESIDUI

- **Residui attivi** al 1° gennaio 1999	13.731.961.234
- Somme riscosse nell'esercizio	-5.195.776.498
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	-234.035.663
- Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre	8.302.149.073

- **Residui passivi** al 1° gennaio 1999	47.928.004.375
- Somme pagate nell'esercizio	-14.136.004.375
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	-15.524.660.842
- Somme rimaste da pagare al 31 dicembre	18.267.339.158
- **Sbilancio negativo** tra residui attivi e passivi	-9.965.190.085

Fissati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, sia per quanto attiene alla competenza, sia per quanto attiene ai residui, che nelle scritture analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne discende che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1999 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- ***Avanzo di competenza***	22.501.375.479
- ***Avanzo economico***	18.252.595.396
- ***Avanzo di amministrazione***	58.108.287.584
- ***Patrimonio netto***	147.066.836.544

Quanto ai dati sopradescritti, è appena il caso di richiamare l'attenzione sulla loro perfetta concordanza, verificabile dalla circostanza che, sommando a 128.814.241.148, corrispondenti al patrimonio netto determinato alla fine dell'esercizio 1998, l'importo di 18.252.595.396, pari all'avanzo economico dell'esercizio 1999, si ottiene la cifra di 147.066.836.544, quella, appunto, del patrimonio netto al 31 dicembre 1999, come sopra evidenziato.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE EFFETTIVE

Ma, per un più approfondito esame dei risultati di gestione, si evidenziano, qui di seguito, le incidenze percentuali delle varie voci di entrate e di spese, di parte corrente e in conto capitale, sul totale delle poste di analoga natura, accertate ed impegnate per l'esercizio 1999, atteso che solo queste determinano modificazioni nel risultato economico.

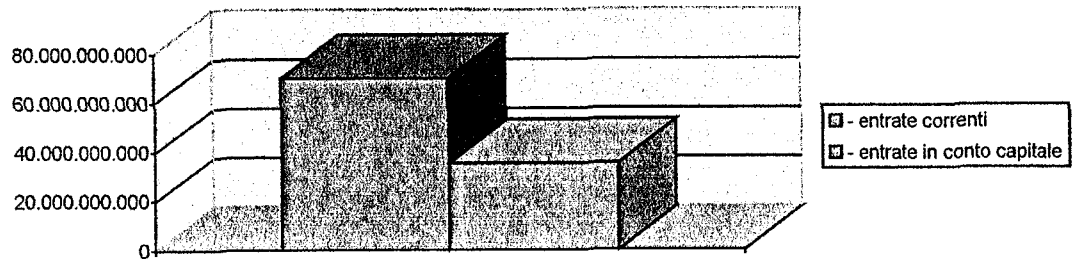
➢ ENTRATE

Complessivamente, con esclusione delle partite di giro, si registrano entrate per £. 105.567.406.691, di cui:

- entrate correnti	70.092.728.614	pari a	66,40 %
- entrate in conto capitale	35.474.678.077	pari a	33,60 %

in rapporto tra loro come dimostrato nel grafico che segue:

GRAFICO DEL RAPPORTO TRA ENTRATE CORRENTI ED ENTRATE IN CONTO CAPITALE

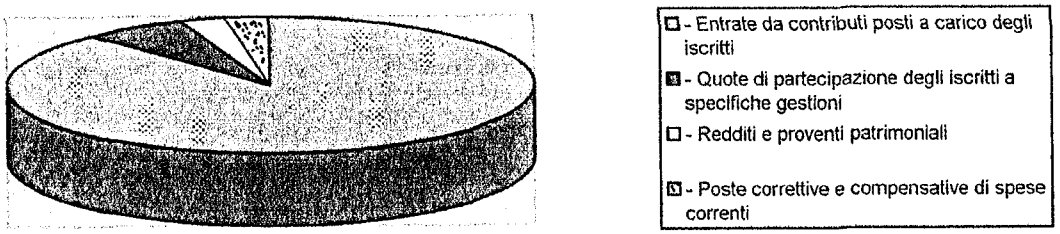


Per le **entrate di parte corrente accertate**, su di un totale di £. 70.092.728.614, si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate da contributi a carico degli iscritti	61.718.426.602	pari a	88,05 %
- Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni	4.553.263.550	pari a	6,50 %
- Redditi e proventi patrimoniali	1.934.028.712	pari a	2,76 %
- Poste correttive e compensative di spese correnti	1.887.009.750	pari a	2,69 %

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

GRAFICO DEL RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI

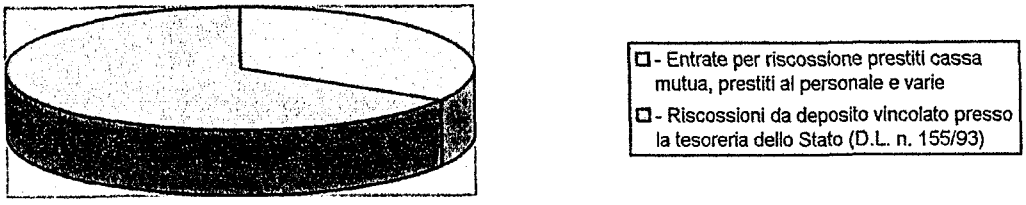


Per le **entrate in conto capitale accertate**, su di un totale di £. 35.474.678.077, si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate per riscossione prestiti cassa mutua, prestiti al personale e varie	11.874.678.077	pari a	33,47 %
- Riscossioni da deposito vincolato presso la tesoreria dello Stato (D.L. n. 155/93)	23.600.000.000	pari a	66,53 %

meglio evidenziati nel grafico che segue:

GRAFICO DEL RAPPORTO TRA LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



Dai suddetti dati complessivi emergono due aspetti, entrambi significativi per le implicazioni future:

1. il primo riguarda il complesso delle entrate effettive, che sono costituite, all'incirca, per due terzi dalle entrate correnti e un terzo dalle entrate in conto capitale;
2. il secondo riguarda le entrate in conto capitale, in considerazione del fatto che queste solo per un terzo sono destinate a ripetersi negli esercizi a venire, trattandosi di riscossione di rate a scomputo prestiti, mentre, invece, per due terzi vanno ad esaurimento completo nel corso dell'anno finanziario 2000, in ragione della scadenza, e della conseguente riscossione, dell'ultima rata del prestito forzoso allo Stato, ex D.L. n. 155/93.

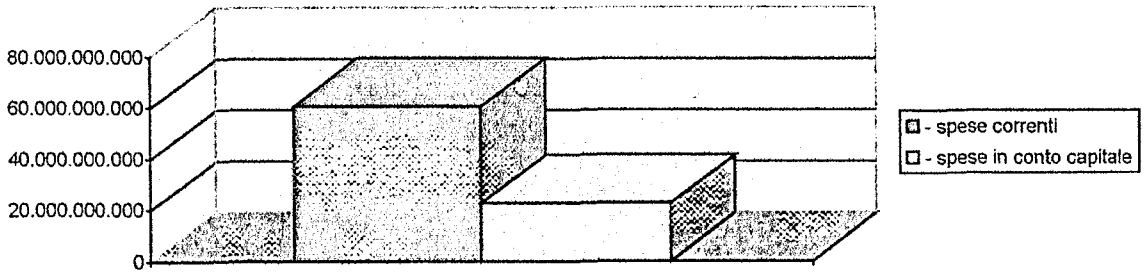
➢ SPESE

Per le spese complessivamente impegnate, con esclusione delle partite di giro, si registra un dato di £. 83.065.541.212, di cui:

- spese correnti	60.449.823.225	pari a	72,77 %
- spese in conto capitale	22.615.717.987	pari a	27,23 %

in rapporto tra loro come meglio dimostrato nel grafico:

GRAFICO DEL RAPPORTO TRA SPESE CORRENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE

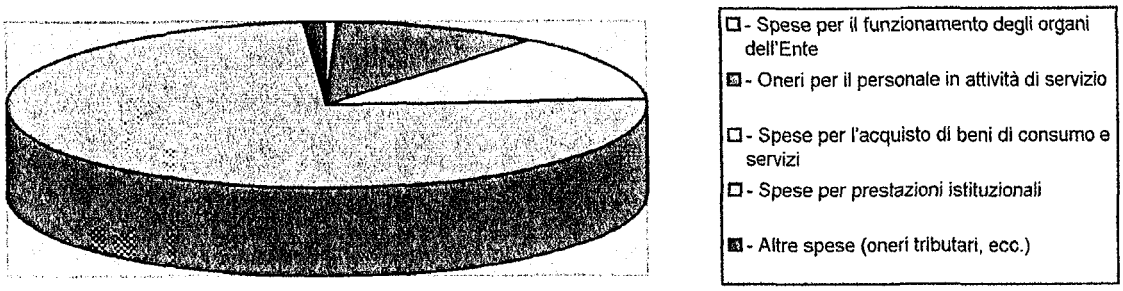


Per le ***spese di parte corrente impegnate***, su di un totale di £. 60.449.823.225, si registrano i seguenti dati analitici:

- Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	307.649.339	pari a	0,51 %
- Oneri per il personale in attività di servizio	6.193.156.980	pari a	10,25 %
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	7.950.475.305	pari a	13,15 %
- Spese per prestazioni istituzionali	45.273.492.368	pari a	74,89 %
- Altre spese (oneri tributari, ecc.)	725.049.233	pari a	1,20 %

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

GRAFICO DEL RAPPORTO TRA LE SPESE CORRENTI



Per le spese correnti, tuttavia, meritano una particolare attenzione le ***spese per prestazioni istituzionali***. Soprattutto per il rapporto tra le diverse prestazioni, anche al fine delle possibili correzioni in sede di definizione delle previsioni per gli esercizi futuri.

La spesa complessiva di £. 45.273.492.368, impegnata a tale titolo, presenta la seguente partizione:

- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti	6.110.000.000	pari a	13,50 %
- Oneri per gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni	6.964.174.288	pari a	15,38 %
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati provinciali e fondo di solidarietà	19.971.137.246	pari a	44,11 %
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale	7.304.881.327	pari a	16,14 %
- Spese per assistenza culturale	971.939.255	pari a	2,15 %
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma	1.793.984.326	pari a	3,96 %
- Spese per gestione convitto di Fano e convitti di elezione	653.291.780	pari a	1,44 %
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia	1.208.291.307	pari a	2,67 %